

Ente Terre Regionali Toscane

(L.R. 27 dicembre 2012, n. 80)

DIREZIONE

Decreto n. 9 del 11 Aprile 2014.

Oggetto: L.R. 39/00 art. 30 - Autorizzazione all'Unione di Comuni montana Colline Metallifere ad al Comune di Arezzo ad eseguire interventi selvicolturali di carattere colturale nei complessi agroforestali regionali Colline Metallifere ed Alpe di Poti.

*Allegati:*A

Dirigente responsabile: Claudio Del Re

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale sulla banca dati degli atti amministrativi dell'Ente Terre regionali toscane.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012 n. 80, “Trasformazione dell’ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000 istitutiva dell’Ente Terre Regionali Toscane “

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 19/03/2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato direttore dell’Ente Terre regionali toscane.;

Visti:

- gli artt. 27, 28, 29 e 30 della L.R. 39/00 “Legge forestale della Toscana”;
- l’allegato B della L.R. 39/00;
- il Regolamento Forestale approvato con DPGR 08/08/03 n. 48/R;

Dato atto che competenti all’amministrazione dei complessi agroforestali regionali “Colline Metallifere” e “Alpe di Poti” sono rispettivamente dall’Unione di Comuni montana Colline Metallifere a dal Comune di Arezzo;

Viste le note:

- n° 2118 del 31/03/2014 dell’Unione di Comuni montana Colline Metallifere con la quale si richiede l’autorizzazione ad eseguire interventi forestali di tipo colturale di tipo didattico divulgativo su porzione della particella forestale A/42/2 per una superficie complessiva di 0,5 ettari nel complesso “Colline Metallifere”;
- n° 33406 del 20/03/2014 e le integrazioni trasmesse in data 26/03/2014 del Comune di Arezzo con le quali si richiede di poter eseguire interventi selvicolturali di tipo colturali su due particelle forestali del complesso agroforestale regionale “Alpe di Poti”;

Considerato che a seguito della modifica dell’art. 30 della l.r. 39/00 “legge forestale della Toscana” intervenuta con l’approvazione della legge regionale 80/2012 tali interventi sono autorizzati dall’Ente terre regionali toscane, ente dipendente della Regione Toscana;

Considerato:

- che il piano di gestione del complesso agroforestale regionale Colline Metallifere sezioni Poggi Di Prata – Pavone – Milia – Monte Arsentì è stato approvato con la DGRT n° 1254 del 28/12/2012;
- che il piano approvato prevedeva sulla particella forestale A42/2 un intervento selvicolturale di taglio ceduo semplice nel 2019 su di una superficie di 2,3292 ha e che si richiede di anticipare l’intervento nell’anno in corso su una porzione della superficie della particella di 0,5 ha, come da cartografia allegata alla richiesta, per valorizzare le sporadiche presenti mediante il rilascio alle medesime di un manicotto un amnicotto di matricine a scopo didattico divulgativo;
- che il piano di gestione del complesso agroforestale regionale Alpe di Poti è stato approvato con la DGRT n° 586 del 13/07/2009;
- che il piano non prevedeva alcun intervento sulle particelle per le quali si richiede l’intervento in deroga con la nota sopra citata;
- che gli interventi richiesti nel complesso Alpe di Poti sono di carattere colturale e necessari alla conduzione del patrimonio agricolo forestale regionale;
- che si reputa necessario per le motivazioni espresse nelle richieste presentate autorizzare gli interventi richiesti da eseguirsi con le specifiche in esse contenute;
- che gli interventi soddisfano le finalità di amministrazione del patrimonio agricolo forestale regionale;

Ritenuto che si debba procedere ad autorizzare l'esecuzione degli interventi richiesti condizionandoli al rilascio delle altre autorizzazioni di legge ed alla seguente prescrizione:

- gli interventi dovranno essere effettuati sotto la responsabilità tecnica dell'Unione dei Comuni montana Colline Metallifere per quelli da realizzarsi nel complesso agroforestale regionale "Colline Metallifere e sotto la responsabilità tecnica del Comune di Arezzo per quelli da eseguirsi nel complesso agroforestale regionale Alpe di Poti, sia secondo le indicazioni previste nelle note presentate e, per gli interventi nell' Alpe di Poti, secondo le prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A e comunque nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Forestale;

DECRETA

1) Di autorizzare l'esecuzione degli interventi selvicolturali nel complesso agro-forestale regionale Colline Metallifere richiesto dall'Unione dei Comuni montana Colline Metallifere con la nota n° 321 del 03/04/2014 da realizzarsi sulla particella forestale A42/2 per complessivi 0,5 ettari mediante taglio ceduo volto a valorizzare le sporadiche presenti mediante rilascio all'intorno delle medesime di un manicotto di piante come matricine a scopo didattico divulgativo;

2) Di autorizzare l'esecuzione degli interventi selvicolturali di carattere culturale nel complesso agro-forestale regionale Alpe di Poti, richiesti dal Comune di Arezzo con la nota n° 33406 del 20/03/2014 e le integrazioni trasmesse in data 26/03/2014 per complessivi 1,577 ettari non previsti dal piano di gestione;

3) L'esecuzione degli interventi è subordinata al rilascio delle altre autorizzazioni previste dalla legislazione vigente ed alla seguente prescrizione:

- gli interventi dovranno essere effettuati sotto la responsabilità tecnica dell'Unione dei Comuni montana Colline Metallifere per quelli da realizzarsi nel complesso agroforestale regionale "Colline Metallifere e sotto la responsabilità tecnica del Comune di Arezzo per quelli da eseguirsi nel complesso agroforestale regionale Alpe di Poti, sia secondo le indicazioni previste nelle note presentate e, per gli interventi nell' Alpe di Poti, secondo le prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A e comunque nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Forestale;

Il presente atto, in quanto conclusivo di procedimento amministrativo, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi dell'Ente Terre regionali toscane.

IL DIRETTORE
Claudio Del Re